



DECRETO FLUSSI: TROPPE DOMANDE, POCO LAVORO. IL SISTEMA NON FUNZIONA

Analisi a cura del servizio Stato sociale, Politiche economiche e fiscali, Mezzogiorno, Immigrazione della Uil

Il decreto flussi è profondamente inefficiente e disallineato rispetto ai fabbisogni reali del mercato del lavoro. Le previsioni in relazione alle quote 2024-2025 si sono tradotte solo in minima parte in ingressi effettivi e contratti di lavoro. Inoltre, il meccanismo del click day ha finito per premiare più la rapidità che la qualità delle opportunità lavorative. È quanto emerge dallo studio del servizio Stato sociale, Politiche economiche e fiscali, Mezzogiorno, Immigrazione della Uil, diretto dal segretario confederale, Santo Biondo, che ha confrontato i dati degli ultimi due anni, su domande, quote, visti, contratti e permessi di soggiorno finalizzati, estrapolati dai Ministeri competenti e da Erostraniero.

Per i flussi del 2025 si registrano appena 14.349 contratti e permessi di soggiorno in via di rilascio, nonostante 49762 nulla osta, rilasciati dallo Sportello Unico Immigrazione proprio per motivi di lavoro, 35287 visti, rilasciati dalle Ambasciate, e nonostante 181.450 quote autorizzate dal governo. In termini concreti, questo significa che solo 8 lavoratori e lavoratrici su 100, tra coloro che avrebbero avuto diritto a entrare, risultavano aver completato l'iter a dicembre, ottenendo un contratto e permesso di soggiorno. Anche per i flussi 2024 la situazione non è rassicurante. Sono stati registrati 24.858 contratti e permessi di soggiorno, nonostante 72704 nulla osta, 32968 visti e 146.850 quote. Sulla base di questi numeri, il rapporto tra permessi e quote è stato del 16,9%: appena 17 lavoratrici e lavoratori su 100 hanno effettivamente un'occupazione regolare e un titolo di soggiorno.

“I dati parlano chiaro e provano – ha commentato Biondo – che il decreto flussi è spesso utilizzato come canale improprio di ingresso, più che come strumento per rispondere a esigenze concrete del mercato del lavoro. Il tasso di successo della procedura, misurato attraverso la sottoscrizione dei contratti di soggiorno e il rilascio dei permessi di soggiorno per lavoro, resta estremamente basso. Quando i canali regolari non funzionano, si aprono spazi per l'irregolarità, il lavoro nero, il caporalato e le forme più gravi di sfruttamento. Si genera concorrenza sleale e si comprimono diritti e salari. Il risultato è un sistema che non governa i flussi, ma li distorce. Bisogna superare la rigidità del sistema delle quote – ha aggiunto il segretario confederale della Uil – ampliando i canali di ingresso fuori quota, più flessibili e aderenti ai fabbisogni reali. È altrettanto importante rafforzare i controlli, attraverso un monitoraggio trasparente e sostanziale, per tenere traccia di quanti lavoratori arrivino, di quanti attivino davvero un contratto e a quali condizioni. Serve una macchina amministrativa più rapida ed efficiente, a partire dagli sportelli unici e dai

consolati, nonché una programmazione per settori basata sui fabbisogni reali. Infine, c'è un punto che oggi non possiamo più ignorare: in Italia, si stima ci siano circa 600mila persone straniere irregolari, una condizione che alimenta illegalità, caporalato e circuiti criminali. A tal proposito – ha rimarcato Biondo - l'esperienza della Spagna è significativa: la regolarizzazione di circa 500mila migranti ha consentito di ampliare la base contributiva e rendere più trasparente il mercato del lavoro, riducendo dumping e concorrenza sleale. Per questo, abbiamo più volte proposto l'emersione "ad personam" delle lavoratrici e dei lavoratori stranieri irregolari, seguendo le regole del TU sull'immigrazione, per ridurre il lavoro nero e rafforzare il contrasto allo sfruttamento. Occorre una strategia che tenga insieme ingressi regolari, integrazione e lavoro di qualità - ha concluso Biondo - per governare un fenomeno ormai strutturale e garantire regole uguali per tutte e tutti".

Procedimento flussi	Quote	Nulla osta rilasciati	Visti rilasciati	Contratti di soggiorno sottoscritti e PdS richiesti	Rate of success (contratti e PdS su quote)
2025	181.450	49.762	35.287	14.349	7,9%
2024	146.850	72.704	32.968	24.858	16,9%

Anno	Tipologia di ingresso	Quota	Domande di manodopera sottoposta dai datori di lavoro	Nulla osta	Pds richiesti	Rate of success (PdS/Quota)
2025	Assistenza alla persona	9.500	52.018	9.479	2.954	31,1%
2025	Subordinato Non stagionale	61.950	70.590	15.289	3.933	6,3%
2025	Stagionale Agricolo e turistico alberghiero	110.000	100.009	24.994	7.462	6,8%

Anno	Tipologia di ingresso	Quota	Domande	Nulla osta	Pds richiesti	Rate of success (PdS/Quota)
2024	Assistenza alla persona	9.500	108.109	8.805	3.883	40,9%
2024	Subordinato Non stagionale	48.300	250.755	22.165	6.913	14,3%
2024	Stagionale Agricolo e turistico alberghiero	89.050	361.603	41.734	14.062	15,8%